
L'ombra della paura sulle Olimpiadi invernali

Autore: Marco Catapano

Fonte: Città Nuova

Partito il conto alla rovescia per la prossima edizione dei giochi di PyeongChang, ma sono pochi i biglietti venduti finora. Colpa, probabilmente, dei timori per la sicurezza e, se qualche Paese potrebbe addirittura decidere di non partecipare, a causa delle tensioni tra la Corea del Sud, quella del Nord e gli Stati Uniti, c'è chi, come la Gran Bretagna, ha già preparato il piano di evacuazione per i propri atleti.

Accesa lo scorso 24 ottobre a **Olimpia**, sede delle prime Olimpiadi (nel lontano 776 a.C.), la “fiamma olimpica” è arrivata ieri via aereo a **Incheon**, in **Corea del Sud**. Dopo una settimana in cui ha attraversato parte del territorio ellenico, fino all'Acropoli di Atene, è attesa ora da un lungo viaggio nel Paese asiatico: ben 2018 chilometri (guarda caso ...), con 7.500 tedofori (chi porta la “teda”, la **fiaccola olimpica** appunto) che se la passeranno di mano in mano con destinazione finale la contea di **PyeongChang**. Qui, dall'8 al 25 febbraio prossimi, si disputeranno i **XXIII Giochi olimpici invernali** dell'era moderna. Poi il mese successivo, dal 9 al 18 marzo, negli stessi impianti di gara che ospiteranno le prove a cinque cerchi andranno in scena anche i **XII Giochi paralimpici invernali**. Secondo un recente sondaggio, reso noto dal ministro della cultura, dello sport e del turismo sudcoreano, i due terzi della popolazione locale ritengono che l'edizione olimpica di PyeongChang 2018 sarà un successo. Eppure, nonostante le ampie rassicurazioni del comitato organizzatore e del **Comitato Olimpico Internazionale (CIO)**, alla vigilia di questi Giochi (ormai mancano solo 100 giorni al via ufficiale) **si registra da più parti una certa preoccupazione**. La vendita dei biglietti, ad esempio, procede davvero a rilento. Secondo gli ultimi dati ufficiali comunicati dal comitato organizzatore, infatti, **a metà ottobre era stato vendutoi appena il 30,3% del totale dei biglietti** messi in commercio, il dato più basso mai fatto registrare a meno di quattro mesi dal via delle competizioni olimpiche invernali. «La vendita dei biglietti a livello internazionale è quasi nulla. I Giochi olimpici invernali sono in crisi», ha affermato appena qualche giorno fa lo svizzero **Gian-Franco Kasper**, presidente della **Federazione Internazionale di Sci**. Insomma, il **rischio che PyeongChang 2018 si riveli un fallimento** dal punto del vista del pubblico, è concreto. Nel frattempo, quel che è certo è che le **tensioni esistenti tra Corea del Nord e Corea del Sud**, aggiunte alla recente crisi missilistica nordcoreana, stanno contribuendo a diffondere l'idea di **un'edizione dei Giochi “pericolosa”** (va ricordato che la contea di PyeongChang si trova a circa settantacinque chilometri dalla zona demilitarizzata tra le due Coree). Tanto è vero che **non va ancora scartata l'ipotesi**, avanzata anche dal già citato Kasper, **che alcune nazioni possano boicottare le Olimpiadi** a causa della preoccupazione per la sorte dei loro rappresentanti. **Francia e Canada**, ad esempio, hanno già annunciato di aver lasciato libera scelta agli atleti in merito alla loro partecipazione. La **Gran Bretagna**, invece, ha già preparato **un piano di evacuazione della propria delegazione** dal complesso olimpico. Questo, non solo nell'eventualità più cruenta (un possibile attacco nucleare della Corea del Nord), ma anche in caso di un'ulteriore escalation della crescente tensione tra nordcoreani e statunitensi. **Bill Sweeney**, direttore esecutivo dell'**Associazione olimpica britannica**, a tal proposito ha precisato: «Stiamo lavorando a tutte le possibili eventualità. Arriveremo a PyeongChang con un chiarissimo piano di evacuazione, qualora ve ne fosse bisogno. Non credo sarà necessario, ma la salute e la vita della nostra delegazione sono la nostra priorità». Staremo a vedere. Intanto, **la stagione degli sport invernali sta per entrare nel vivo**. È partito il **circuito mondiale del pattinaggio artistico**, iniziata nell'ultimo weekend la **coppa del mondo di sci**, cominciata anche la **coppa del mondo di short track**. E sarà proprio una rappresentante di questa disciplina, **Arianna Fontana**, la **portabandiera azzurra durante la cerimonia di apertura che si svolgerà venerdì 9 febbraio 2018**, con inizio alle 20.00 locali (le 12.00 in Italia). La nostra

campionessa, che nelle passate tre Olimpiadi disputate ha vinto un argento e quattro bronzi, sfilerà con il tricolore all'interno dell'*Olympic Stadium*, una struttura temporanea a forma di pentagono capace di ospitare ben 35.000 persone, costata circa 75 milioni di euro... che al termine dei Giochi paralimpici sarà smantellata (l'impianto sarà trasformato in uno spazio espositivo e in un museo dei Giochi).